

INVESTIMENTI

**AIM ITALIA** Sono le società di questo listino in linea con la nuova normativa, in via di pubblicazione, che prevede bonus fiscali per chi investe. Resta qualche nodo sul venture capital, ma le prospettive più interessanti riguardano tutto il comparto

# Le 74 pmi per i nuovi Pir

di Elena Dal Maso

**S**ono 74 le piccole e medie società dell'Aim su cui i fondi Pir 2 possono investire. La nuova normativa, legata a bonus fiscali per chi acquista quote nelle pmi di Piazza Affari, vede i decreti attuativi in via di definizione al Mef, dopo essere stati fermi al Mise per circa un mese, con diversi tecnici al lavoro per allargare il più possibile la platea delle società quotate investibili. In questo senso Cristian Frigerio, analista di 4Aim, ha elaborato un report per *MF-Milano Finanza* che cerca di far luce su quali sono i titoli dell'Aim che potranno ricevere gli investimenti dei fondi comuni. La norma prevede che non si paghino tasse (con aliquota del 26%) su plusvalenze da cessione e sugli stacchi delle cedole. La differenza fra Pir 1, nati a gennaio 2017, e Pir2, che partiranno a breve, è che l'ultima versione prevede un investimento obbligatorio del 3,5% del capitale in pmi e il 3,5% in fondi di venture capital.

L'Aim conta oggi 116 titoli e una capitalizzazione di 6,5 miliardi: 74 società corrispondono al 65% circa del totale, per 3,46 miliardi di euro di market cap. L'incidenza però sale al 75% se si escludono le 14 spac quotate sull'Aim, che hanno dimensioni decisamente maggiori rispetto alle pmi classiche. «Con la prudenza del caso sulla versione definitiva dei testi dei decreti, non si può che essere soddisfatti: il 75% delle quotate è Pir Compliant, ma soprattutto vuol dire che, in prospettiva tre quotazioni su Aim Italia su quattro beneficineranno di questi fondi», commenta Giovanni Natali, presidente di 4aim. «È veramente qualcosa di buono per le piccole e medie imprese italiane. Ci abbiamo sperato e lavorato tanto, anche contro qualche uccello del malaugurio, e sembra, che stavolta ci siamo davvero».

Le prime cinque società dell'Aim per capitalizzazione, che secondo 4Aim hanno le caratteristiche di pmi secondo la definizione europea (fino a 50 milioni di fatturato annuo e non oltre 250 dipendenti), sono Bio On, Pharmanutra, Smre, Witi e Costamp group, che vanno da 1,1 miliardi della prima ai 100 milioni della quinta. I decreti attuativi, partiti con un documento leggero, nel giro dell'ultimo mese hanno preso più consistenza lievitando a una decina di pagine, perché i tecni-

## QUALI TITOLI\* DELL'AIM SONO IN LINEA CON I NUOVI PIR

Società	Ricavi 2017	Dipendenti 2017	Tot Attivo 2017	Market Cap
♦ BIO ON	10,75	17	68,94	1054,22
♦ PHARMANUTRA	37,87	42	33,41	161,19
♦ SMIRE	19,732	159	39,63	13721
♦ WITI	19,556	97	43,067	106,38
♦ ABITARE IN	8,96	13	2,763	103,97
♦ COSTAMP GROUP	17,108	75	22,24	92,03
♦ HEALTH ITALIA	21,49	99	42,26	74,78
♦ INIZIATIVE BRESCIANE	14,41	13	132,64	72,13
♦ IMVEST	2,42	0	21,77	70,25
♦ SAFE BAG	30,5	188	24,29	61,18
♦ NOTORIOUS PICTURES	18,14	27	33,4	61,18
♦ BIODUE	36,28	158	378	58,42
♦ EXPERT SYSTEM	32,81	231	56,5	56,97
♦ INTRED	14,776	48	24,558	54,37
♦ POWERSOFT	32,47	60	28,034	50,14
♦ FINTEL ENERGIA GROUP	24,65	46	73,664	49,43
♦ ASKOLL EVA	4,367	53	28,41	48,18
♦ COVER 50	27,52	54	29,97	45,76
♦ GRIFAL	15,8	82	19,505	45,19
♦ MONNALISA	4,77	186	56,86	44,51
♦ MAILUP	27,32	140	32,14	42,68
♦ ENERGICA MOTOR COMPANY	2,888	32	12,06	40,04
♦ FINLOGIC	22,35	109	20,26	38,48
♦ ELETTA INVESTIMENTI	47,03	75	53,51	37,99
♦ ESAUTOMOTION	15,586	49	11,1	37,41
♦ FOPE	28,026	41	24,16	33,00
♦ GO INTERNET	6,612	13	21,984	31,58
♦ NEOSPHERE	78,53	100	10,789	31,35
♦ MAPS	15,268	170	14,006	30,08
♦ FERVI	22,44	55	22,137	30,04
♦ EDILIZIACROBATICA	17,355	155	16,826	29,10
♦ TPS	19,085	226	17,484	28,64
♦ ILPRA	27,17	190	30,56	26,85
♦ SG COMPANY	32,798	77	18,836	26,27
♦ RENERGETICA	2,527	14	6,633	26,02
♦ LUCISANO MEDIA GROUP	38,37	82	91,22	25,81
♦ LONGINO&CARDENAL	25,7	52	10,998	24,44
♦ PRISMI	14,99	64	33,29	24,25
♦ NEUROSOFT	9,76	179	12,86	23,54
♦ ITALIA INDEPENDENT	22,067	145	37,816	20,95
♦ FRENDY ENERGY	1,98	0	30,116	20,70
♦ SOSTRAVEL.COM	1,86	7	2,62	19,40
♦ DIGITOUCH	28,89	46	35,99	19,18
♦ POLIGRAFICI PRINTING	25,84	89	36,88	18,97
♦ AXELERO*	28,796	165	46,935	18,60
♦ SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO	29,128	112	15,273	17,88
♦ DIGITAL360	14,3	144	16,46	16,57
♦ PORTOBELLO	10	16	7,34	13,55
♦ AGATOS	7,23	90	38,1	13,33
♦ CDR ADVANCE CAPITAL	15,9	0	68,717	12,92
♦ CASTA DIVA GROUP	23,525	85	17,275	12,64
♦ ALFIO BARDOLLA	9,581	21	10,098	12,56
♦ GAMBERO ROSSO	16,566	99	31,1	10,52
♦ AMBROMOBILIARE	4,055	5	4,695	9,96
♦ CIRCLE	4,052	11	4,264	9,34
♦ KOLINPHARMA	5,348	12	6,093	8,95
♦ ECOSUNTEK	33,66	7	20,9	8,88
♦ GEL	15,84	68	23,93	8,81
♦ MONDOTV SUISSE	1,71	2	4,662	8,74
♦ SCIUKER FRAMES	11,05	8	19,512	8,43
♦ DOMINION HOSTING HOLDING	5,29	73	9,991	7,88
♦ ENERTRONICA	48,36	156	73,9	7,76
♦ TELESIA	5,495	21	10,924	7,67
♦ INNOVATEC	41,927	27	46,73	7,62
♦ ILLA	39,9	110	33,15	7,09
♦ KI GROUP	45,8	97	19,3	6,83
♦ CULTI MILANO	6,18	21	10,2	6,81
♦ SOFTEC	8,384	83	11,663	6,62
♦ PORTALE SARDEGNA	5,8	19	3,833	5,51
♦ GRUPPO GREEN POWER	17,26	52	12,783	5,22
♦ ENERGY LAB*	4,305	0	17,773	4,47
♦ BLUE FINANCIAL COMMUNICATION	3,5	8	3,413	3,97
♦ WM CAPITAL	1,59	0	2,36	3,89
♦ MONDOTV FRANCE	0,254	4	3,349	3,01
♦ CALEIDO GROUP	8,3	16	4,69	1,16
♦ VISIBLIA EDITORE	3,56	9	7,986	1,14

\*76 Titoli Pir Eligible al 15 marzo 2019, di cui due sospesi dalle negoziazioni (Energy Lab ed Axelero) Fonte: 4Aim

ci del ministero stanno cercando di rendere il più chiara possibile l'interpretazione di una norma che nasce a Bruxelles. Lo scopo è ampliare al massimo il numero di pmi quotate oggetto di investimento. «Sarebbe forse auspicabile realizzare un panel di consultazione pubblico con gli operatori di mercato per rendere facilmente applicabile la normativa e aiutare le sgr negli investimenti», interviene Franco Gaudenti, amministratore delegato di EnVent. «Il 3,5% obbligatorio sul venture capital è considerato problematico, perché non si può costringere un fondo aperto a investire quote in fondi chiusi, magari pure cari», nota Gaudenti. «Perché lo strumento possa funzionare si dovrebbe poter investire anche in controllate e divisioni create e gestite con regole specifiche da corporate privati. Oppure deviare sugli Eltif, i nuovi fondi chiusi che puntano sulle società non quotate».

**Su questi a Roma** si medita di definire una legge ad hoc con sgravi fiscali specifici. Che cosa dicono i decreti attuativi? Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, sono considerate pmi le piccole e medie imprese secondo normativa comunitaria, ovvero quelle che hanno fino a 250 dipendenti, 50 milioni di fatturato oppure il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni. Queste aziende non devono essere quotate su un mercato regolamentato, quindi l'Aim rientra nella corretta fattispecie, non devono aver ricevuto in fase di aumento di capitale o di ipo dal momento dell'entrata in vigore della legge (1 gennaio 2019) un importo superiore a 15 milioni. Se invece un'azienda è già scambiata su Aim, la grandezza dell'investimento di un fondo in corso di scambi quotidiani non ha più limiti. Poi intervengono tre condizioni, di cui basta soddisfare almeno una. La prima è non aver operato in alcun mercato (e questa norma europea viene letta dal legislatore come non essere mai passato sul Fise Mib). La seconda è operare da meno di sette anni dalla prima vendita effettuata. La terza richiede capitali per oltre il 50% del fatturato medio annuo negli ultimi cinque anni per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/pir](http://www.milanofinanza.it/pir)